ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 60. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8.80 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2. Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 7. Necrologie Lire 5 (compartecipazione al lutto Lire 15). Cronache, nozze, onorificenze, lauree ecc., Lire 5. Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-59. MILANO, via Virgilio 10. Telefono 70 333.

Udine — Via Carducci, 7 — Anno XIV - N. 27

Venerdì 2 febbraio 1945 XXIII

Battaglie di crescente asprezza sui vasti e contesi settori dell'Est

Numerosi attacchi americani sul fronte occidentale infranti dalle truppe germaniche in dura lotta

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 1 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Ungheria, dopo dura lotta, rilevanti attacchi sovietici sono stati bloccati fra il canale Sarvitz ed il Danubio, a nord est di Szekesfehervar.

Sul fronte dell'Oder i tentativi del nemico di allargare le proprie teste di ponte sono falliti con la perdita di numerosi carri armati.

Nell'area Oder-Warthe le nostre truppe hanno mantenuto, contro violenti attacchi, numerosi capisaldi nella zona ad ovest di Züllichau-Schwiebus e ad ovest di Schwerin. Contro punte corazzate nemiche che hanno potuto avanzare fino nella zona di Sternber-Zielenzig sono state gettate riserve d'attacco. A nord di Warthe forze del nemico sono avanzate fino all'Oder, a nord ovest di Küstrin, e si sono scontrate colà con le nostre nuove riserve portate sul posto.

Nella parte meridionale della Pomerania sono stati respinti numerosi attacchi bolscevichi e forze di ricognizione nemiche avanzate verso nord.

La guarnigione di Posen si è difesa valorosamente contro i sovietici attaccanti da vari lati. A nord-ovest di Kulm e presso Elbing si sono svolti alterni combattimenti.

Nella Prussia orientale la giornata è trascorsa con gravi combattimenti presso Wormditt Heilsberg, Friedland e ai due lati di Königsberg. Sono stati distrutti in tale occasione cinquantaquattro carri armati nemici. Punte corazzate sovietiche ed il traffico di rifornimento nemico sono stati attaccati anche nella giornata di ieri dai nostri apparecchi da battaglia e da caccia. Ventiquattro carri armati e ventun cannoni sono stati messi fuori combattimento e sono stati distrutti centinaia di automezzi.

Sul fronte della Curlandia le nostre truppe hanno respinto numerosi attacchi dei bolscevichi.

In Olanda, il debole presidio formato da paracadutisti che da settimane teneva valorosamente una piccola testa di ponte a sud della Mosa presso Gertruidenberg contro preponderanti forze nemiche, è stato ritirato sulla sponda settentrionale del fiume.

Numerosi attacchi condotti anche ieri dalla prima armata americana e da parte della terza armata su tutto il fronte tra Monschau e St. Vith sono stati infranti dopo violenti combattimenti nella profondità del nostro campo di battaglia.

Nell'Alsazia superiore il nemico ha potuto un po' allargare la sua zona di infiltrazione ad est e a nord-est di Kolmar ma ha perduto in tale occasione quattordici carri armati.

Sturm-Wikinger della Marina da guerra che nella notte del 30 gennaio erano stati impiegati nella lotta contro il traffico di rifornimento anglo-americano alle foci della Schelda, annunciano l'affondamento di una petroliera. Oltre a ciò i presidi delle nostre batterie sull'isola di Schouwen hanno osservato cinque gravi esplosioni tanto che si può calcolare sull'affondamento di ulteriori navi del nemico durante queste operazioni.

Nell'Erzegovina, durante un attacco a sud di Mostar, le nostre truppe hanno inflitto all'avversario alte e sanguinose perdite. Numerosi carri armati e cannoni da montagna sono stati catturati o distrutti. Nei combattimenti durante i quali è stato rastrellato dalle bande un territorio abbastanza vasto, si sono particolarmente distinte a fianco delle forze tedesche formazioni croate.

Apparecchi terroristici anglo americani hanno lanciato nella giornata di ieri bombe sulla zona della grande Vienna.

Il tiro di fuoco contro Londra continua.

Valorosi combattenti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 1 febbraio.

In aggiunta al bollettino delle Forze Armate si comunica:

Nei duri combattimenti offensivi e difensivi tra il lago di Velencze ed il Danubio, la Divisione corazzata Totenkopf delle SS al comando del SS. Brigadeführer e maggiore generale delle Waffen SS. Helmut Becker, è avanzata oltre quindici chilometri in dura lotta contro le forze sovietiche che venivano continuamente rafforzandosi. Nella difesa dai tentativi nemici di riconquistare il terreno, essa ha distrutto al nemico negli ultimi dieci giorni centodieci dei centocinquantuno carri armati operanti, la maggioranza nella lotta ravvicinata ad opera dei « Panzerfaust ».

Con ciò questa Divisione dell'Est, già tante volte distintasi nei combattimenti in Ungheria, ha distrutto o catturato dal primo gennaio 887 carri armati, 752 cannoni e 412 automezzi.

Il Gefreiter Schurz, della Scuola dei sottufficiali dell'esercito Jauer, ha distrutto nella Slesia il 27 gennaio, nel periodo di tempo di tre ore, quattro carri armati con il « Panzerfaust ».

La guerra in Europa

BERLINO, 1 febbraio.

La situazione sul fronte orientale è stata caratterizzata nella giornata di mercoledì da successi difensivi delle truppe tedesche nell'Alta Slesia, da duri combattimenti nella zona della testa di ponte nemica sull'Oder e da tentativi di attacco sovietici contro la zona meridionale della Pomerania.

Soltanto presso Ohlau i combattimenti si sono svolti per parecchio tempo con risultati alterni. Ma anche qui i sovietici, dopo un modesto guadagno di terreno, sono stati ricacciati in contrattacco. Le truppe tedesche sono inoltre riuscite a respingere censibilmente le teste di ponte nemiche a sud di Oppeln e presso Parchwitz.

Truppe tedesche hanno inoltre ricacciato formazioni nemiche a nord della linea ferroviaria Nangsberg-Schneidemuehl impedendo una ulteriore avanzata dei sovietici tra Schloppe-Deutsch-Krone e Jastrow.

Nella Prussia orientale notevoli forze sovietiche hanno tentato nuovamente di sfondare il fronte tedesco ma anche qui tutti gli attacchi nemici si sono arenati dopo successi iniziali.

Sul fronte ungherese la situazione non ha subito notevoli mutamenti benchè i sovietici fossero passati all'attacco in diversi punti fra il lago Balaton ed il Danubio. L'epicentro dei combattimenti si è trovato a nord-ovest di Szekesfehervar dove il nemico ha tentato di sfondare le linee tedesche per impossessarsi ancora una volta della città liberata giorni fa dalle truppe germaniche. Tutti i tentativi nemici sono stati nettamente frustrati.

Sulla Mosa truppe tedesche, appoggiate da batterie a lunga portata, hanno sbaragliato le puntate canadesi infliggendo agli attaccanti gravi perdite.

Gli epicentri dei combattimenti si sono ancora trovati nelle nuove zone d'attacco della prima e terza armata americane, tuttavia le puntate nemiche nella zona di Monschau ed ai due lati di St. Vith non hanno avuto la medesima intensità del primo giorno d'attacco.

Anche in tutto il settore del Roer si sono riaccesi vivaci combattimenti. Le forze avversarie sono riuscite ad avanzare lungo la strada di Büllingen verso est fino presso Losheim dove un contrattacco di unità corazzate tedesche le ha nettamente sbaragliate. In tale occasione il villaggio di Lanzerath è stato nuovamente liberato mentre il presidio nemico veniva accerchiato e annientato. Inoltre si è combattuto molto aspramente per la località di Schönerg. Nella zona di Büllingen reparti di fanteria americani erano riusciti a raggiungere la località di Hinterspelt ai margini della quale sono stati coinvolti in aspri combattimenti. Dopo una dura lotta il nemico è stato costretto a cedere tutto il terreno duramente guadagnato. Ad est di Clerf le truppe tedesche hanno mantenuto la loro testa di ponte respingendo tre gravi attacchi dell'avversario.

Preti donne e operai tra le vittime dell'Elas e dell'Eam

Feroci torture ai corpi degli uccisi

STOCCOLMA, 1 febbraio.

La « Reuter » riceve da Atene che in una dichiarazione ufficiale della sezione di medicina legale del Ministero della Giustizia greco è detto che il numero totale degli ostaggi giustiziati dall'Elas e dall'Eam ed esumati in alcuni quartieri di Atene ascende fino a 1218. La dichiarazione afferma inoltre che fra le salme si trovano quelle di 168 donne. Un quinto delle vittime è formato da ufficiali e da uomini della gendarmeria e della Polizia; gli altri sono borghesi delle classi operaie.

Tra i giustiziati sono stati identificati cinque preti. Nella dichiarazione è detto, inoltre, che la metà delle salme porta segni evidenti di tortura mentre queste vittime erano ancora in vita. In diciassette casi sono stati strappati uno o tutti due gli occhi prima della morte.

Brillanti azioni di reparti croati nell'Erzegovina contro le bande comuniste

BERLINO, 1 febbraio.

Si apprende dalla Croazia che reparti croati nell'Erzegovina hanno intrapreso, a sud di Mostar, una brillante azione contro le bande.

Oltrepassate le montagne verso sud i reparti croati hanno accerchiato notevoli gruppi di bande comuniste annientandole totalmente. Una importante strada di rifornimento dei banditi è stata interrotta presso la costa adriatica.

I banditi hanno perduto duecento morti, centotrentacinque prigionieri, quattro carri armati ed una grande quantità di armi e munizioni. Le perdite del reparto croato ammontano a venti uomini.

Nella Garfagnana

Un piano basato sull'audacia

(Corrispondenza della C.O.P.)

Z. di O., gennaio.

Continuano in questi giorni, dopo la grossa raccolta di bottino nelle più importanti località occupate, le operazioni di rastrellamento di materiale minuto alla destra ed alla sinistra del Serchio nella zona che ha costituito la recente vittoriosa azione di Gallicano.

L'operazione, iniziatasi nei giorni di Natale e conclusasi con sorprendente rapidità quattro giorni dopo oltre Barga, ha puntato sui centri di traffico e di rifornimento per quanto riguarda l'ala sinistra, mentre quella di destra ha obbligato i difensori delle vallette digradanti su Gallicano ad abbandonarle precipitosamente, togliendo così al nemico ogni possibilità di resistenza e di ripresa laterale. La fisionomia dell'azione è caratterizzata da un ritmo incalzante ed irresistibile di azioni rapide e decise condotte da reparti isolati e sincronizzati.

Le operazioni svolte sulla destra del fiume esclusivamente da reparti alpini ha consistito, in una prima fase, di pattuglie ardite che, mantenendo un tono di elettricità lungo tutto il fronte, hanno consentito il mascheramento della preparazione ed hanno potuto portare la nostra linea, dagli alti costoni sui quali correva, alla « terra di nessuno » immediatamente antistante alle posizioni da espugnarsi. La seconda fase è consistita nella velocissima irresistibile puntata delle colonne sui cinque, sei paesi che sono stati restituiti alla vera Italia. I movimenti preparatori di pattuglie, svoltisi quasi esclusivamente nella notte, sono stati caratterizzati da episodi di audacia che hanno raggiunto indubbiamente il grado più alto fra quanti in questi ultimi mesi sono stati effettuati dagli Alpini in questa guerra tanto speciale, fatta tutta di scatti, di sorprese e di una ricerca continua di contatto con l'avversario.

Le forze del nemico su questo fronte hanno variato negli ultimi tempi secondo le criche, le diffidenze, le opportunità politiche proprie del campo avversario.

Tradito da questa continua elettricità del fronte, incredulo forse che potesse effettuarsi un piano tanto basato sull'audacia, il nemico si è lasciato indubbiamente cogliere di sorpresa; o meglio ha avuto sentore delle nostre intenzioni solo nel tempo immediatamente antecedente allo scatto e per quanto abbia immediatamente mobilitato le sue forze aeree non è riuscito ad arrestare lo slancio dei nostri reparti.

Leone Sbrana

Vittoriosa offensiva in Cina delle forze giapponesi

TOKIO, 1 febbraio

« Nostre formazioni — così annuncia il Quartiere Generale imperiale — avevano iniziato verso la metà di gennaio un offensiva dalla Cina centrale e meridionale, per la conquista del tratto meridionale della linea ferroviaria Canton-Hankau. Il giorno 27 gennaio si è riusciti a stabilire il contatto tra nord e sud, a mezza via tra Lohong e Schiuchau. Indipendentemente da queste operazioni una potente formazione avanzava contemporaneamente contro il campo di aviazione di Suikau e avanguardie riuscivano a conquistarlo nella notte del 29 gennaio. Detto campo di aviazione rappresenta una posizione-chiave delle forze aeree statunitensi di base in Cina. Le truppe giapponesi inseguono i resti del nemico e si avvicinano alla città fortificata di Suikau ».

Ondata di arresti in India

STOCCOLMA, 1 febbraio.

Si apprende che in India si è scatenata una nuova ondata di arresti contro alcuni componenti del partito del congresso indiano. A cinque membri del congresso nella provincia di Bihar è stato proibito di abbandonare le loro case, perchè in una riunione precedente avevano deciso di riprendere la campagna antinglese.

Un pezzo anticarro sul fronte orientale (foto P.K.)

Sotto il fuoco delle telearmi

Londra sotterranea

GINEVRA, 1 febbraio.

Il supplemento illustrato della domenica del « Zuericher Tagesanzeiger » porta una serie di fotografie molto interessanti sui terribili effetti delle telearmi su Londra.

Tutte le fotografie mostrano grandi crateri in mezzo alla città e grandi blocchi di case formanti un solo mucchio di rovine, che lasciano chiaramente conoscere l'enorme potere esplosivo delle telearmi tedesche. Nel testo sotto le fotografie si sottolinea ancora una volta che Londra subisce il danno a causa dei proiettili « V ».

Il « Tagesanzeiger » pubblica pure un'intervista con il consigliere nazionale svizzero Leuenberger da poco ritornato da Londra. Leuenberger assicura che le distruzioni hanno assunto a Londra una vastità che non ci si può immaginare.

Conseguenza ne è che sempre più londinesi cercano rifugio nelle ferrovie sotterranee perchè credono che quello sia l'unico luogo sicuro.

Leuenberger ricorda che già durante il primo grande attacco aereo contro Londra nel 1940 molti si sono rifugiati nelle gallerie della ferrovia sotterranea, ma oggi circa un milione di londinesi impiantano il loro quartiere nelle gallerie.

A pochi metri dai binari e dove i passeggeri salgono e scendono, giacciono questi uomini uno vicino l'altro circondati dalle valige che portano continuamente con sè. Essi hanno qualche indumento con sè per cambiarsi al mattino prima di andare al lavoro e per la sera quando cercano un posto sui marciapiedi della stazione sotterranea.

Tre volte tanti uomini quanti sono gli abitanti di Zurigo passano in questo modo la notte a Londra e così termina la relazione del consigliere nazionale svizzero, il quale come nessun altro ancora ha dato un quadro della vita nella capitale inglese contro la quale come comunica giornalmente il bollettino del comando germanico, è diretto il tiro delle telearmi tedesche.

Il banditismo nell'Italia invasa

BERNA, 1 febbraio

Le « Basler Nachrichten », in un articolo sull'Italia invasa, informano che nell'Italia « liberata » il banditismo ha preso in modo pauroso il sopravvento. Civili e disertori dei diversi eserciti stranieri nell'Italia invasa si sono riuniti in bande. Gli italiani dicono che i gangsters di Chicago si sono impiantati nell'Italia « liberata ». Bande di ladri saccheggiano nel porto e nella stazione di Napoli i vagoni merci. Di notte penetrano nelle abitazioni private. Alla mattina certe famiglie trovano asportato dalle loro abitazioni tutto quello che era possibile asportare. Nelle città e nei paesi, durante la notte, i passanti vengono assaliti e vengono regolarmente derubati di ogni cosa utile.

La situazione alimentare di Roma è molto seria come ammette perfino il giornale comunista « L'Unità ».

Per aprire gli occhi

« ... *DISTRUGGEREMO LA VITA FAMIGLIARE DEI GENTILI E LA SUA INFLUENZA EDUCATRICE* ».

(Prot. X dei « Savi Anziani di Sion »).

* * *

O voi tutti, « patrioti », preti, fratelli massoni, filo-massoni, filo-ebrei, cui l'odio di parte fa perdere di vista il supremo bene verso la Patria ostacolandone la riuscita, ecco a chi state dando il vostro aiuto!

Con la vostra condotta state appoggiando i negatori della famiglia, i traditori del nostro popolo e dell'umanità.

* * *

« Signore Gesù Cristo, che assoggettandoTi a Maria e Giuseppe con ineffabili virtù consacrasti la vita domestica, fa che per aiuto di entrambi ci modelliamo agli esempi della Tua Santa Famiglia e ne conseguiamo la compagnia per l'eternità ».

(Colletta della Domenica fra l'Ottava e l'Epifania).

Ieri e oggi

La flotta mercantile greca

BARCELLONA, 1 febbraio.

(CE) La Grecia, che con la Norvegia e l'Olanda prima dello scoppio dell'attuale guerra, era fra i Paesi piccoli uno dei più attivi per la navigazione, disponeva nel 1939 di 540 navi mercantili e navi passeggeri col rispettabile tonnellaggio di 1.761.000 tonnellate e con una possibilità di carico di 2,6 milioni di tonnellate.

Siccome la sua navigazione dipendeva da uno stretto rapporto d'affari con la Gran Bretagna, i suoi armatori hanno ritenuto di non dover fare nulla di meglio allo scoppio della guerra che offrire le loro navi per tutta la durata della guerra agli inglesi. E ciò avvenne, quantunque la Grecia fosse « neutrale ». « Molto materiale bellico — ha scritto la rivista inglese « Shipbuilding and Shipping Record » in un articolo sul tempo di allora — non è andato così a finire in mano nemica ».

Ma se anche ciò è stato un successo, gli armatori greci hanno avuto la peggio. La Lega degli armatori greci di Nuova York ha dovuto da poco ammettere che delle 540 navi mercantili e di passeggeri greche di prima della guerra oggi ne esistono soltanto ancora 94 e che nello stesso tempo il sacrificio di marinai greci per gli « alleati » ha sorpassato la cifra di 2000 uomini! Ma peggio ancora. Secondo la testimonianza della stampa inglese sono state assegnate alla Grecia nel quadro del piano di risarcimento britannico finora soltanto 6 navi a paragone delle eccezionali perdite che ha dovuto subire a servizio degli alleati.

Bambini serbi deportati in Russia

VIENNA, 1 febbraio.

E' in corso la deportazione di bambini dalla Serbia verso l'Unione sovietica.

I trasporti di bambini vengono avviati attraverso la Bulgaria e da lì per via mare verso Odessa o Nicolajev.

Secondo una notizia della Stazione Radio di Sofia, è arrivato la scorsa settimana un altro gruppo di bambini serbi nella capitale bulgara per venir inviati verso la Russia.

Le ferrovie del Brasile acquistano dall'Inghilterra

LISBONA, 1 febbraio

L'Agenzia inglese « Reuter » riferisce che « il colonnello Guimarez, direttore generale delle ferrovie centrali del Brasile è in procinto di partire dopo aver compiuto una visita di tre settimane in Gran Bretagna su invito del governo britannico e della « Metropolitan Vickers Electrical Company ». Prima della sua partenza egli ha dichiarato alla « Reuter »: « Ho compiuto una visita sommamente gradevole e fruttuosa oltre alla ospitalità offertami dal governo e da molti eminenti uomini d'affari britannici, ed ho visitato parecchie importanti fabbriche a Manchester e altrove. Nell'attuare il programma del governo brasiliano per l'elettrificazione di ulteriori tratti di ferrovia, spero che saremo in grado di impiegare quantitativi di equipaggiamento elettrico provenienti dall'Inghilterra ».

La comunicazione di queste intese commerciali ha destato particolare interesse negli ambienti industriali degli Stati Uniti. Si lamenta che nonostante la partecipazione bellica alla lotta contro il « nazifascismo » il Brasile non tenga più attivi e diretti rapporti con gli Stati Uniti che — si afferma — furono i generosi finanziatori dello sforzo brasiliano per il suo intervento nel conflitto.

Disordini in Abissinia in Eritrea e in Somalia

MILANO, 1 febbraio.

In Abissinia, in Eritrea ed in Somalia sono scoppiati dei disordini.

Recentemente gli indigeni si sono impadroniti delle armi che si trovavano in un deposito e terrorizzano tutta la zona.

Anche a Massaua ed all'Asmara si sono avuti scontri fra la polizia e gli indigeni.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direz., Redaz. e Cronaca 1-15, Amminis. 8 80, Ufficio Pubbl. 9-69

La benedizione del gagliardetto dei Fasci Femminili Repubblicani

Nella sede dell'Ispettorato provinciale dei Fasci Femminili Repubblicani ieri si è svolta la cerimonia della benedizione del gagliardetto.

Erano presenti la Delegata regionale, camerata Ida De Vecchi, il Federale con alcuni fascisti in rappresentanza del Fascio Repubblicano, una rappresentanza del Battaglione Volontari Fascisti Friulani, la Comandante del Servizio Ausiliario, la Fiduciaria dell'Opera Balilla con alcune Giovani Italiane.

La cerimonia si è svolta in atmosfera di austera intimità. Davanti ad un folto stuolo di fasciste vecchie e giovani, molte delle quali vestite della grigioverde divisa delle ausiliarie, e davanti alle componenti il Nucleo d'Azione, fiere e composte con la vecchia e gloriosa camicia nera, e con la capo la Commissaria provinciale dott. Fabis. Il Cappellano militare ha benedetto con rito semplice il gagliardetto. Madrina era la camerata Lucia Seleeca, madre del caduto Luigi Seleeca, ucciso dai partigiani. Dopo le fiere e commosse parole del Cappellano militare, la madrina ha rivolto alle camerate presenti le sue espressioni di fede e di entusiasmo, espressioni pervase dalla certezza del trionfo dell'Idea [illegible] la quale si saprà dare anche la vita.

La Delegata regionale rivolgeva quindi la sua parola calda e vibrante di entusiasmo a tutte le camerate presenti. Con commossi accenti esaltava quello che è il significato, il simbolo della bandiera: bandiera che va difesa, che va tenuta in alto sempre sopra la vita e sopra la morte.

Finita la cerimonia, la Delegata regionale si intratteneva cameratescamente con ognuna delle fasciste, mentre nella sala echeggiavano i canti entusiastici della Patria e della Rivoluzione.

Notiziario scolastico

Scuole commerciale «P. Valussi». — La direzione della Scuola tecnica commerciale governativa «Pacifico Valussi» e della Scuola di avviamento commerciale aggregata comunica che le lezioni saranno regolarmente riprese lunedì 5 febbraio p. v. in base all'orario per ciascuna classe fissato. Avverte altresì che gli accertamenti di profitto per gli alunni sfollati, in conformità alle norme indicate all'albo della Scuola, sono in corso e avranno termine il 15 febbraio p. v., improrogabilmente.

Scuole «Gaspare Bertoni». — Il Preside del Ginnasio «Gaspare Bertoni» comunica che gli alunni regolarmente iscritti alla I, II e III classe del Ginnasio i quali risultino sfollati in località prive di scuole o che risiedano in località donde è pericoloso o difficile raggiungere, date le attuali circostanze, la scuola più vicina, saranno ammessi in qualità di alunni interni all'esame-colloquio alla fine del corrente anno scolastico degli accertamenti di profitto che vanno dal 1 al 15 febbraio, contrariamente a quanto era già stato comunicato non possono partecipare gli alunni del Ginnasio ma solamente quelli del Liceo scientifico. Agli esami-colloquio ciascun alunno, attenendosi in tutto ai programmi [illegible] compagni frequentanti, presenterà cronache, relazioni, quaderni, elenchi di letture, disegni ecc. per informare e assicurare la Commissione sul lavoro da lui privatamente compiuto durante l'anno. Per ottenere tale beneficio gli alunni rivolgeranno alla Presidenza domanda in carta semplice, corredata dal documento comprovante la loro impossibilità alla frequenza e dimostreranno di essere in regola con il versamento delle tasse scolastiche.

Le nuove tessere dei tabacchi

Da oggi, venerdì [illegible] agli sportelli 7, 8 e 9 dell'Ufficio annonario comunale vengono in distribuzione le tessere tipo unico nazionale per i tabacchi dei cittadini residenti nelle seguenti vie e piazze: Poscolle, Sella, Q. Sella, Andervolti, della Cisterna, Andreuzzi, S. Giorgio, del [illegible] del Sale, Raddi, del Freddo, Bonesi, Marangoni, Castellana, Asilo, [illegible] Vegro, Cernazai, Gorgo, G. Muratti, Mazzini, Girardini, Marinoni, Viola, Torriani, Asquini, Marsili, Folin, Ledra (dal N. 1 all'11), 26 Luglio, Superiore, Villalta, degli Orti, Baldissera, S. Giustina, Sutti, Manica, Micesio, di Toppo, A. L. Moro, Gemona, Cicogna, del Portico, [illegible] Zamparutti, S. Daniele, A. Diaz, Uccellis, Monte Hermada, Venezia, Codroipo (dal n. 5 al 31 dal [illegible]), Ettore Muti (dal 3 al 15 e dal 4 al 10), Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Erbes di Colloredo, Bertaldia, Latisana, Ampezzo, Tarvisio, Spilimbergo, A. Caccia, Goppo, Paolo Diacono, Pola (dal 5 al 21 e dal 2 al 16), Planis (dall'11 al 19 e dal 2 al 26), Gorto, Albona, Fiume, Palestrina, Zara, Simonetti, Gorizia (dal 5 al 49 e dal 4 al 30), del Son (dal 41 al 69 e dal 2 al 10), Muzzatti, Butturio, de Gasperi, Spalato, 30 Ottobre, P. Zenatti, Margherita, Montenero, Cividale (dall'1 al 27 e dal 2 al 20), Bernardinis, Isonzo, Pennato, Oberdan, delle Fornaci, Montanara, Peschiera, Cervignano, Giulia, Salcano, Fraccaro, Monfalcone, Valeggio, Lumpacco, Lonzano, Romans, Medici, Gregorutti, F. di Manzago, F. Urli, di Feruglio, A. Fiore, Madonnetta, Bongiovanni, Baldasseria Alta, Baldasseria Media, Baldasseria Bassa, G. Gallo, Lignano, Palmanova (dal n. 5 al 123 e dal n. 2 al 214), Ceranza, del Vascello, S. Martino, Melegnano, Montebello, Solferino, Varese, Palestro, S. Fermo, Magenta.

Con successivi avvisi verranno rese note le altre vie in distribuzione.

Per il rilascio di dette carte l'Ufficio Annonario rimarrà aperto al pubblico nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; nei giorni festivi dalle ore 8 alle 11.

[Continuazione dell'articolo:] ...nuove tessere andranno in vigore non appena completata la distribuzione e, pertanto, sarà tempestivamente comunicata la data di precisa decorrenza.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo il trentesimo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Offerente	Importo
«Il Popolo del Friuli» (seconda offerta)	L. 10.000.—
Gedeone Gandolfo	» 500.—
Giovanni Orian (per onorare la memoria del fratello Roberto)	» 1000.—
Enrico Feruglio (per onorare la memoria di Alice Franceschini Feruglio)	» 100.—
Delia e Gemma Franceschini (per onorare la memoria di Alice Franceschini Feruglio)	» 100.—
Maria Fasano (per onorare la memoria di Alice Franceschini Feruglio)	» 50.—
Dante Gnesutta (per onorare la memoria del padre)	» 20.—
Maria Eotra (per onorare la memoria di Alice Franceschini Feruglio)	» 20.—
Oscar e Silvia Gentilini (per onorare la memoria di Renzo Cossio)	» 100.—
Mirco Colosetti	» 200.—
Silvia Senni (per onorare la memoria della famiglia Bracco)	» 50.—
Silvana Pierich e famiglie (per onorare la memoria la memoria di Renzo Cossio)	» 150.—
Totale L.	12.310.—
Somma precedente »	1.084.701.—
Totale L.	1.097.011.—

* * *

Precisiamo che la cifra della somma precedente erroneamente segnalata ieri in L. 1.056.574 va intesa invece quale somma ammontante a lire 1.050.[illegible] sicchè il totale complessivo di quella con le offerte pubblicate ieri stesso, più un'obblazione di lire 100 non conteggiata, era di lire 1.084.701.

* * *

Il signor Umberto De Antoni da Comeglians ha tatolato la somma di L. 5000.

La nostra offerta

«Il Popolo del Friuli» aggiunge oggi alla prima offerta di L. 10 mila pro sinistrati una seconda di eguale importo. Poichè le cifre vanno considerate in proporzione alle possibilità aziendali (e le nostre sono ben modeste, tanto più nelle attuali contingenze, in confronto a quelle delle grandi industrie e dei grossi commercianti) il nuovo contributo nostro vuol essere esempio e incitamento a quanti hanno dato e possono ancora dare ed a tutti coloro che debbono concretare le buone intenzioni latenti, aderendo alla gara di solidarietà civica da noi indetta.

Un significativo esempio

Il prof. dott. Cantelo, con un encomiabile gesto di solidarietà e comprensione, ha segnalato all'Ispettorato dei Fasci Femminili di Udine di voler mettere gratuitamente a disposizione di una famigliola sinistrata una stanza per uso abitazione. La camera è stata già assegnata.

Le offerte dell'Istituto Toppo Wassermann

L'Istituto cittadino Toppo Wassermann, allo scopo di partecipare alle offerte pro sinistrati della città ha inviato al Comitato Provinciale O. B. 352 capi di vestiario. Tali indumenti, opportunamente adattati dal «Guardaroba dell'assistenza» dell'Opera Balilla saranno distribuiti fra i giovani sinistrati più bisognosi. La presidenza provinciale dell'O. B. ringrazia a nome degli assistiti l'Istituto cittadino additandone pubblicamente l'esempio.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Al Rifugio Ecorsi. — Per onorare la memoria di Angelina Pagura Nordio: Segreteria Liceo Locatelli, L. 100. Per onorare la memoria di Ernesto Stacul ved. Fedrico: famiglia Cesare Del Fun, L. 100.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Maria Gerussi Galanda: perito Gino Candotti, L. 50.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Alice Franceschini Feruglio: Romeo e Caterina Perich, L. 100. Per onorare la memoria di Renzo Cossio: Teresa e Viscardo Zavatti, L. 100.

ALTRE OFFERTE

Alla Parrocchia SS. Redentore. — Z. e G. Marchesi, nell'anniversario della morte del dott. Aldo Simonetti, L. 50 per i sinistrati del suo reparto.

Conseguenze d'una incursione

Passeggero d'un treno che si ferisce nel cercare riparo

Alcuni aerei nemici, mercoledì scorso, in una località della nostra provincia, scendevano a bassa quota e sparavano con le armi di bordo contro un convoglio ferroviario.

Un passeggero — Vincenzo Raffaelli fu Vitaliano, di 50 anni — si gettava dalla vettura, lungo la scarpata alla ricerca di un riparo. Negli arbusti, egli si produceva una ferita lacera alla mano sinistra, medicata in seguito dai sanitari del nostro Ospedale che hanno dichiarato l'infortunato guaribile in 14 giorni.

Vittime dei "liberatori,,

I cittadini deceduti nell'incursione del 20 gennaio

Il Comune rende noto il seguente elenco nominativo delle persone decedute in seguito all'incursione aerea nemica del giorno 20 gennaio u. s.:

1. Bratina Luigi fu Andrea, di anni 54, carpentiere; 2. Ferreri Giuseppe di Antonio, di anni 20, fattorino; 3. Livan Bartolo di Gregorio, di anni 62, ottico; 4. Cicchiatti Marino di Bramante, di anni 39, agricoltore; 5. Liva Attilio fu Valentino, di anni 43 meccanico; 6. De Luisa Antonio fu Annibale, di anni 49, ferroviere; 7. Carlà Salvatore di Giuseppe, di anni 23 ottico; 8. Togna Benedetto fu Angelo, di anni 52; ferroviere; Moretti Vittorio fu Giuseppe, di anni 54, ferroviere; 10. Furlani Battista fu Domenico, di anni 61, bandaio; 11. Morefuzzo Angelina vedova Furlani fu Santo, di anni 60 casalinga; 12. Furlani Secondo fu Battista, di anni 35, idraulico; 13. Buzzi Maria in Furlani fu Silvio, di anni 34 casalinga; 14. Furlani Silvano fu Secondo, di anni 9, scolaro; 15. Furlani Gian Battista fu Secondo, di anni 10, scolaro; 16. Furlani Antonio fu Battista, di anni 29, idraulico; 17. Bianco Candida vedova Bracco fu Giuseppe, di anni 69 casalinga; 18. Ferreri Antonio, di anni 47, usciere; 19. Ferreri Bertillo fu Antonio, di anni 16 impiegato; 20 Bracco Natale fu Francesco, di anni 48, tipografo; 21. Zucchini Teresa in Bracco fu Angelo, di anni 44, insegnante; 22. Bracco Candida fu Natale, di anni 14, studentessa; 23. Iakuz Giordano fu Antonio, di anni 31, impiegato; 24. Feruglio Eudosia in Iakuz fu Tiziano, di anni 32, casalinga; 25. Iakuz Paolo fu Giordano, di anni 1 e mesi 8; 26. Del Negro Umberto fu Gio. Batta, di anni 63, verniciatore; 27. Degano Maria fu Luigi in Del Negro, di anni 53, casalinga; 28. Palazzi Maria fu Crespino in Bevilacqua, di anni 48, casalinga; 29. Zamparo Romano fu Bortolo, di anni 45, ferroviere; 30. Rudine Ida fu Antonio, di anni 70 casalinga; 31. Martincigh Lucia vedova Pincenzotto fu Pietro, di anni 56, casalinga; 32. Mattiussi Teresa fu Lorenzo, di anni 19, inserviente.

Altri trentadue inermi cittadini sono rimasti uccisi dal bieco e indiscriminato furore degli aviatori angloamericani; e tra essi vi sono donne e bambini. Il nostro pensiero si eleva ad essi con profondo cordoglio e con esecrazione per il nuovo crimine del nemico.

L'animo nostro si rivolge anche ai congiunti così duramente colpiti; ad essi esprimiamo la nostra solidarietà nel dolore.

L'obbligo dell'autorizzazione per la vendita degli automezzi

Con riferimento alle disposizioni di cui all'ordinanza del Supremo Commissario, pubblicata il 13 ed il 25 luglio 1944 a mezzo della stampa locale, circa l'obbligo della denuncia degli autoveicoli, rimorchi, parti di ricambio, copertoni e camere d'aria per auto esistenti nel territorio di questa Provincia, si richiama l'attenzione degli interessati sull'obbligo che incombe loro di sottoporre all'autorizzazione del Deutscher Berater, sezione automezzi, le vendite eventuali degli autoveicoli e rimorchi di ogni specie.

Le trasgressioni alle sopraccennate disposizioni comporteranno per il venditore come per l'acquirente delle penalità, oppure il sequestro dell'automezzo.

Chiarimento della Prefettura sul censimento del bestiame

La Prefettura Repubblicana di Udine comunica:

A modifica di quanto disposto con circolare n. 4516/III del 28 dicembre 1944 diretta a tutti i Podestà e Commissari prefettizi della Provincia, si comunica che il censimento del bestiame deve essere effettuato soltanto da quei Comuni che non furono in grado di eseguirlo alla data del 20 luglio 1944.

Spostamento di centro di raduno bovino

La Sezione della zootecnia dell'U. N. S. A. di Udine porta a conoscenza degli agricoltori che per il passato conferivano i capi bovini al centro di raduno di Palazzolo dello Stella, che, d'ora in poi, il bestiame dovrà essere conferito in località Elvarotta di Teor, presso l'Amministrazione Tomada e Milocco.

Il turno di chiusura abolito per le trattorie

La rappresentanza provinciale del turismo ed il Sindacato pubblici esercizi avvertono gli esercenti ristoranti e trattorie del Capoluogo che in ottemperanza a precise disposizioni ricevute, il turno settimanale di avvicendamento, a suo tempo disposto, è stato abolito con effetto immediato.

L'opera dei fuori legge

Una rapina a Cividale

A Cividale, nella casa abitata dall'agricoltore Carlo Caporale fu Angelo, sita in via Bottinicco, si presentavano l'altra sera, verso le ore 19, due sconosciuti vestiti con abiti civili, che, in cattivissimo italiano facevano capire all'agricoltore di voler perquisire le stanze. Il Caporale, intimorito dalle rivoltelle che i due gli tenevano puntate contro, era costretto a lasciare ch'essi spadroneggiassero nella sua casa. E quegli, aperti alcuni cassetti vi rinvenivano un mucchietto di banconote, che intascavano; più in là, da altra stanza, asportavano 35 chilogrammi di carne suina insaccata. L'agricoltore li vedeva poi allontanarsi nell'oscurità.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

RIASSUNTO MENSILE

Durante il mese di gennaio 1945 all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

NATI VIVI	118
MORTI	224
Ecced. dei morti sui nati	106
Nati morti	3
MATRIMONI	26

1 febbraio 1945

NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	0

NASCITE

Delligoi Gioconda (II nato) di Vittorio e di Sdrigotti Blandina; Disnan Gianfranco (VII nato) di Attilio e di Lodolo Anna.

MORTI

Cescut Angelo fu Pietro, di anni 60, bracciante; Biasizzo Giovanna ved. Berlasso fu Valentino, di anni 65, cuoca; Cigalotto Luigi fu Francesco, di anni 80, invalido; Savorgnan Teresa in Colussa fu Graziano, di anni 70, casalinga; Venica Giovanni fu Pietro, di anni 60, tintore.

IL GIORNO

Venerdì 2 febbraio (33-332). Purificazione di M. V.

FARMACIE DI TURNO

Oggi e domani presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Conti, via Gemona; Manganotti, via Poscolle. Servizio notturno: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22: termina ore 6.

OSCURAMENTO

Inizia ore 18; termina ore 7.10.

La messa in suffragio del maresciallo Cimbriello

A distanza di un mese dalla sua morte è stata celebrata al Tempio Ossario una messa in suffragio del maresciallo Cesare Cimbriello, assassinato dai fuori legge.

Il maresciallo Cimbriello, nato a S. Agata dei Goti (Benevento) appena quarantatrè anni fa, iscritto al Partito fin dal 1923, aveva passato la sua vita in dedizione continua alla Patria ed alla famiglia. La furia dei fuori legge ha troncato la sua attività, proprio mentre si recava fuori città per trovare una sistemazione alla propria famiglia che nel bombardamento del 29 dicembre u. s. aveva perduto tutto.

Alla cerimonia erano presenti il colonnello Giovannelli, Comandante il 33° Comando Militare Provinciale, la Commissaria dei Fasci Femminili con un gruppo di donne fasciste, un rappresentante del Federale, un folto numero di rappresentanze dei vari Comandi militari italiani e di ausiliarie.

La vedova, ricoverata all'Ospedale per malattia, non aveva potuto intervenire.

Alla memoria del maresciallo Cesare Cimbriello eleviamo un reverente saluto.

La voce dei lettori

I rifugi di via Ermes di Colloredo

Dagli inquilini delle Case di via Ermes di Colloredo ci è pervenuta la seguente lettera:

Nonostante quanto è stato ripetutamente segnalato in questi giorni alle competenti Autorità, a mezzo della stampa locale circa l'urgente, anzi immediata necessità, della costruzione di rifugi antiaerei o anticrollo nelle case di via Ermes di Colloredo, si ha ragione di ritenere che la Direzione dell'Ente Autonomo delle Case Popolari, continui a trattare una questione così importante e necessaria con la stessa mentalità o visuale con cui per cinque anni ha trascinato — senza nulla concludere —, tra un numero e l'altro di protocollo, una pratica che riguarda invece l'incolumità o per lo meno una relativa tranquillità, da eventuali incursioni aeree, di oltre sessanta famiglie.

Infatti a tutt'oggi, nessun lavoro, sia pure preliminare, ha avuto inizio. Perchè?

Preghiamo la Direzione dell'Ente stesso di voler precisare quali sono le sue intenzioni.

(Seguono le firme)

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il 31 gennaio mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

dott. Nicola de Martiis

farmacista di Percotto

Addoloratissimi e senza conforto lo piangono la moglie ANNA con il FIGLIO MARIO, i FRATELLI assenti, i SUOCERI e COGNATI e PARENTI tutti.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Percotto, 1 febbraio 1945.

Sinistrato che perde denaro

Nel mentre transitava per via Bartolini, Piazza San Giacomo, Caffè alle Alpi in Piazzale Osoppo e si intratteneva in qualche negozio, una persona che ha avuto la casa distrutta il 20 gennaio u.s. a seguito del bombardamento di Udine, ha smarrito un pacchettino e busta contenente lire seimila. Con questa nuova sventura, in certo qual modo aumenta il disagio del sinistrato. Farebbe opera pia il rinvenitore, a riportargli il denaro presso il nostro Ufficio Pubblicità in via San Francesco 1. G.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: IL PRINCIPE AZZURRO, con Antonita Colomé. Ore 14.

GARIBALDI: SEI ORE DI PERMESSO. Ore 14.

PUCCINI: SE RITORNERAI, con Jean Dumnot. Ore 14.

IMPERO: LA FAMIGLIA BRAMBILLA IN VACANZA. Ore 14